

## Anche i santi sono peccatori

→ segue delle pere da lui commesso con alcuni compagni; e dice, tra l'altro: «Chi mi fa memoria del peccato della mia infanzia, dato che nessuno è puro dal peccato davanti a Te, neppure un infante la cui vita sulla terra è di un solo giorno?». E soggiunge: «Dunque, la debolezza delle membra degli infanti è innocente, ma non è innocente l'animo degli infanti» (I 7, 11).

E più ancora, sempre in riferimento al furto delle pere, mette in evidenza il gusto del peccato, e quindi il volere il male per se stesso: «Allora, che cosa ho amato in quel furto, e in che cosa ho voluto imitare il Signore mio, sia pure in maniera viziosa e perversa? Forse ho provato piacere nell'operare contro la legge almeno mediante la frode, dato che non lo potevo fare con la potenza, per simulare di avere una parvenza di libertà, come un prigioniero, facendo impunemente quello che non era permesso fare, mediante una tenebrosa finzione di onnipotenza? Ecco, ho fatto come quel servo che, fuggendo dal suo padrone, ha trovato un'ombra» (II 6, 14). E di sé diceva: «Io che ero così piccolo bambino e così grande peccatore!» (I 12, 19).

Nessun uomo, dunque, per quanto sia santo, è immune dalle tentazioni e dal peccato, perché rimane un uomo. Proprio per questo, mentre il problema del bene e del male, in astratto, si può facilmente risolvere, è molto più difficile da comprendere, in concreto.

Infatti, ci sono persone che sono portate a fare il bene, come dimostrano con le loro opere, ma che, talvolta, appaiono anche oscurate dall'ombra del male. Prendiamo ad esempio due grandi personaggi, come don Luigi Verzé e don Pierino Gelmini. Don Verzé ha costruito la «città dei malati», un'opera che non ha l'eguale per quanto riguarda sia il valore morale, sia l'efficienza e l'utilità dal punto di vista pragmatico. Io ho conosciuto bene per un decennio don Verzé, e ho potuto verificare direttamente il significato etico e la portata della sua opera. La medicina può essere applicata in due modi completamente differenti. Secondo alcuni, il medico deve trattare il malato solo come «portatore di un male», prescindendo completamente dal suo essere «una particolare persona che soffre», e dalle conseguenze che ciò comporta, e questo garantirebbe un procedimento scientificamente oggettivo e perfetto. Secondo altri, invece, la medicina non può curare il malato riducendolo a un puro «portatore di un malanno», ma come «uomo malato», con tutte le complessità che ne

conseguono. Alcuni famosi oncologi mi hanno detto che oggi togliere un cancro dalla mammella di una donna è molto facile, più difficile è toglierlo dalla mente della paziente, cosa necessaria perché possa veramente guarire.

Don Verzé aveva posto come criterio base del suo ospedale proprio questo: il vero medico cura l'«uomo malato», con tutte le implicazioni e conseguenze che questo comporta. Una delle sue ultime idee, che non è riuscito a realizzare, era quella di creare dei «sacerdoti-medici», in quanto credeva che Cristo si fosse preoccupato in modo supremo della cura di tutti i mali dell'uomo. E poiché l'uomo è corpo, psiche e intelligenza, ha voluto che l'università da lui fondata fosse costituita dalle facoltà di medicina, psicologia e filosofia. La sua opera è stata negli ultimi tempi oscurata dal male che nell'animo umano introducono il «potere» e il «denaro», che fanno perdere il senso della «giusta misura», e dei limiti dell'uomo, che sono strutturali. La stampa ha molto spesso dato preminenza ai guasti che ha provocato questo aspetto, dimenticando la superiorità del valore di ciò che ha realizzato, che rimane in modo incontestabile.

La stessa cosa può dirsi di don Pierino Gelmini. Ciò che ha fatto, con la sua «Cristoterapia», per la lotta contro la droga e

il recupero dei drogati a livello nazionale e internazionale è veramente straordinario. La condanna per truffa e bancarotta fraudolenta si spiega per le stesse ragioni sopra indicate, ossia degli effetti prodotti dal potere e dal denaro. Per quanto riguarda, poi, l'accusa di violenze sessuali da lui commesse, non è stato accertato in modo incontrovertibile alcun fatto contro di lui.

Ancora Agostino ci aiuterà molto a capire quanto diciamo. Già nel primo libro delle Confessioni mette in evidenza tale presenza del male in noi, addirittura nell'infanzia, e scrive: «Guai ai peccati degli uomini! Dice questo un uomo, e Tu hai pietà di lui, in quanto Tu lo hai fatto, ma in lui non hai fatto il peccato» (I 7, 11).

Quando ci troviamo di fronte a uomini che hanno fatto cose grandi, dobbiamo guardarci bene dall'emettere giudizi morali su di loro come persone. Questo giudizio tocca solamente a Dio. Noi dobbiamo valutare che cosa hanno fatto, e se lo hanno fatto non per sé ma per gli altri, pur mettendo in luce in che cosa hanno sbagliato, e in particolare tenendo presente ciò che Agostino diceva, ossia che non esiste nessun uomo che, per la fragilità della sua anima, possa non commettere mai errori.



## PARROCCHIA SAN FERDINANDO RE SAN FERDINANDO DI PUGLIA

Tel. 0883.621037

www.sanferdinandore.it  
info: sanferdinandore@libero.it  
www.mimmomarrone.it  
www.oratoriodomenicosavio.it  
Web TV: http://www.ustream.tv/channel/vsf-tele-san-ferdinando

Foglio settimanale parrocchiale ad uso interno

ANNO XI - N. 38  
31 AGOSTO 2014

# IL LUNARIO

«Nella luna si intende la Chiesa, perchè non ha luce propria ma è illuminata dall'Unigenito Figlio di Dio, il quale è allegoricamente chiamato Sole in molti passi delle Sacre Scritture» (S. Agostino).

«Va' dietro a me, Satana!  
tu mi sei di scandalo...»

L'inizio della seconda parte del racconto di Matteo pone i discepoli di fronte ad una scelta di fede (Vangelo): se Pietro crede davvero nel Cristo, non può ostacolarlo, ma deve seguirlo. Credere in Gesù infatti significa anzitutto accettare la parola di Dio, anche se sconvolgente come lo è stata per Geremia (prima lettura) e superare la crisi con fiducioso abbandono, in una costante ricerca mossa da profondo desiderio (salmò responsoriale).

Concretamente inoltre la fede cristiana comporta una stretta somiglianza con il Cristo, al punto che il suo stile di offerta vivente diviene vita vissuta (seconda lettura) e non resta semplice teoria religiosa. Ha fede chi è disposto a seguire docilmente il suo maestro, imitandolo nella vita e nella morte



## Anche i santi sono peccatori

di Giovanni Reale  
in «la Lettura» - Corriere della Sera - del 24 agosto 2014

La natura del bene si conosce solamente comprendendo la natura del male. L'interpretazione data da Agostino è diventata, in certo senso, la più famosa nella cultura occidentale. Il male non è una «sostanza», una realtà in sé (come pensavano i Manichei). Il male si realizza nella scelta di beni inferiori invece che di beni superiori, e di conseguenza è «privazione del Bene» (del vero Bene).

In realtà, ciò che dice Agostino può reggere a livello ontologico, ma non sul piano morale. Infatti, l'affermazione che il male morale è «privazione del bene», in quanto è una scelta sbagliata di un «bene inferiore» in luogo del «bene superiore», maschera una terribile verità, ossia che la scelta di beni inferiori implica, a un tempo, il «rifiuto» di quel Bene superiore,

che, spesso, coincide con il rifiuto di Dio. Citiamo, a prova, alcuni esempi. Non si può certo affermare che l'uccisione di Cristo figlio di Dio, inchiodato sulla croce, sia solo una «privazione» di un bene superiore, per la scelta di un bene inferiore. La prima e la seconda guerra mondiale, la persecuzione degli ebrei e la loro condanna a morte nei campi di concentramento, i gulag, la distruzione delle Torri gemelle, i vari genocidi, e altri fatti analoghi a questi, sono la prova incontrovertibile che la tesi agostiniana del male come «privazione del bene» rimane una tesi monca, che va completata con quello che lui stesso dice sul male come volontà perversa che si distacca da Dio.

Agostino stesso, di fatto, riconosce questo, in quanto scrive: «E ho cercato che

cosa fosse la malvagità e ho trovato che non è una sostanza, ma una perversione della volontà che si stacca dalla sostanza suprema, ossia da Te Dio, si rivolge verso le cose infime, rigettando le sue viscere e gonfiandosi di fuori» (Confessioni, VII 16, 22).

Dostoevskij ha esplicitato e completato ciò che Agostino dice nel passo letto, dimostrando che il male non ha un essere in sé, ma ha una sorta di «esistenza parassitaria» nell'anima umana, in quanto deriva dalla volontà dell'uomo e dal suo potere di rifiutare Dio.

Spesso si tratta di una volizione non di un bene inferiore, ma di ciò che non è bene, e quindi di ciò che è male, come Agostino stesso riconosce, commentando il furto

## CALENDARIO DI AVVIO 2014-2015

### SETTEMBRE

2 martedì	20,00: Incontro UNITALSI
3 mercoledì	17,00: Incontro gruppo Caritas parrocchiale
4 giovedì	17,00: Incontro Adoratori - Chiesa S. Giuseppe
5 venerdì	20,00: Incontro operatori catechesi
6 sabato	09,00: S. Messa Chiesa S. Giuseppe 17,00: Consiglio di oratorio 11,00: S. Messa con i ragazzi
7 domenica	16,00 - 20,30: Inizio iscrizioni al catechismo
8 lunedì	19,30: Consiglio Pastorale parrocchiale
9 martedì	20,00: Catechesi sul rito di ordinazione presso Oratorio
10 mercoledì	19,00: S. Messa chiesa S. Giuseppe - Gruppo S. Rita e Adoratori
11 giovedì	20,00: Veglia di preghiera in preparazione all'ordinazione di don Nicola
12 venerdì	19,30: ordinazione don Nicola
13 sabato	19,30: S. Messa don Nicola
14 domenica	19,00: S. Messa in onore della B. V. Maria Addolorata
15 lunedì	16,00: Confessioni ragazzi del catechismo
20 sabato	17,00: Incontro cresimandi 18,00: Incontro ministranti Settimana biblico-mariana
16-22 mart-lun	17,00: Incontro ministri della comunione
23 martedì	Triduo SS. Medici
24-26	16,00: Veglia per il nuovo anno catechistico (genitori e ragazzi)
27 sabato	festa animata dall'ACR

### OTTOBRE

1 Mercoledì	19,30: Incontro genitori cresimandi
6 Lunedì	20,00: Incontro Centro Culturale Cattolico
9 giovedì	20,00: Incontro Gruppo Fidanziati
14 martedì	09,00: S. Messa al Cimitero 20,00: Incontro Gruppi Famiglie

continua →

Capita anche a noi, Signore, di metterci senza indugio per le tue vie e di cogliere con chiarezza i contorni del tuo progetto d'amore. Capita anche a noi, Signore, di trovarci immersi nella tua luce e di riuscire a decifrare i percorsi della tua volontà. Ma poi, proprio come ha fatto Pietro, ci montiamo la testa e pretendiamo di metterci davanti a te, di darti consigli, suggerimenti, di costringerti a prendere per buono il nostro modo di vedere, di giudicare, i nostri criteri di efficacia e di successo. Allora, Signore, la tua parola ci raggiunge in modo duro, determinato e ci riconduce alla realtà. Ci obbliga a fare i conti con quello che vorremmo allontanare dalla nostra esistenza: il fallimento della croce, il passaggio inesorabile attraverso la sofferenza, il dolore, la percezione di dover marcire come il seme nel grembo della terra. E tu ci rimetti al nostro posto, ci strappi ad ogni illusione, ad ogni sogno dorato di gloria. Sì, ogni tuo discepolo deve porsi dietro a te, non davanti, come colui che segue i tuoi passi, non come chi traccia il cammino.

**I RACCONTI DEL GUFO**

**Il giogo dei forti**

Il Gufo nei suoi pensieri notturni disse:  
Un discepolo chiese al maestro di spiritualità:  
"Maestro, perché i buoni soffrono più dei cattivi?".  
Rispose il maestro:  
"Ascoltami!  
Un contadino ha due mucche:  
una robusta, e l'altra debole...  
A quale delle due metterà il giogo?".  
"Certamente, a quella forte!".  
"Hai risposto bene!", disse.  
"Così fa il Misericordioso, che benedetto sia!  
Per tirare avanti il mondo, mette il giogo ai buoni!".

**CALENDARIO LITURGICO-PASTORALE SETTIMANALE**

<p><b>DOMENICA 31 AGOSTO</b> XXII DOMENICA TEMPO ORDINARIO Ger 20,7-9; Sal 62; Rm 12,1-2; Mt 16,21-27 <i>Ha sete di te, Signore, l'anima mia</i></p>	<p>Il compito dell'arte è di introdurre caos nell'ordine. (T. Adorno)</p>	<p>SS. Messe: ore 9,00 – 11,00 - 19,30</p>
<p><b>LUNEDI' 1 SETTEMBRE</b> 1Cor 2,1-5; Sal 118; Lc 4,16-30 <i>Quanto amo la tua legge, Signore!</i></p>	<p>Non basta fare il bene, bisogna anche farlo bene. (D. Diderot)</p>	<p>ore 09,00: Lodi ed esposizione SS. Sacramento – Chiesa S. Giuseppe (SS. Medici) ore 15,00: Coroncina alla Divina Misericordia – Chiesa S. Giuseppe (SS. Medici) ore 18,00: Vespri e Reposizione dell'Eucaristia Chiesa S. Giuseppe (SS. Medici) ore 18,30: S. Rosario ore 19,00: S. Messa – I Anniversario +ANTONIO (CAMPOREALE)</p>
<p><b>MARTEDI' 2 SETTEMBRE</b> 1Cor 2,10b-16; Sal 144; Lc 4,31-37 <i>Giusto è il Signore in tutte le sue vie</i></p>	<p>Il bene non si apprezza prima di averlo perduto. (Goethe)</p>	<p>ore 09,00: Lodi ed esposizione SS. Sacramento – Chiesa S. Giuseppe (SS. Medici) ore 11,00: Matrimonio di SISTO GIUSEPPE – MARRONE LUIGIA ore 15,00: Coroncina alla Divina Misericordia – Chiesa S. Giuseppe (SS. Medici) ore 18,00: Vespri e Reposizione dell'Eucaristia Chiesa S. Giuseppe (SS. Medici) ore 18,30: S. Rosario ore 19,00: S. Messa ore 20,00: Incontro UNITALSI</p>
<p><b>MERCOLEDI' 3 SETTEMBRE</b> S. Gregorio Magno – memoria 1Cor 3,1-9; Sal 32; Lc 4,38-44 <i>Beato il popolo scelto dal Signore</i></p>	<p>Nel mondo nulla di grande è stato fatto senza passione. (Hegel)</p>	<p>ore 09,00: Lodi ed esposizione SS. Sacramento – Chiesa S. Giuseppe (SS. Medici) ore 15,00: Coroncina alla Divina Misericordia – Chiesa S. Giuseppe (SS. Medici) ore 17,00: Incontro gruppo Caritas parrocchiale ore 18,00: Vespri e Reposizione dell'Eucaristia Chiesa S. Giuseppe (SS. Medici) ore 18,30: S. Rosario ore 19,00: S. Messa</p>
<p><b>GIOVEDI' 4 SETTEMBRE</b> 1Cor 3,18-23; Sal 23; Lc 5,1-11 <i>Del Signore è la terra e quanto contiene</i></p>	<p>Meglio aver combattuto e perso che non aver neanche combattuto. (A. H. Cough)</p>	<p>ore 09,00: Lodi ed esposizione SS. Sacramento – Chiesa S. Giuseppe (SS. Medici) ore 15,00: Coroncina alla Divina Misericordia – Chiesa S. Giuseppe (SS. Medici) ore 17,00: Incontro Adoratori – Chiesa S. Giuseppe ore 18,00: Vespri e Reposizione dell'Eucaristia Chiesa S. Giuseppe (SS. Medici) ore 18,30: S. Rosario ore 19,00: S. Messa ore 20,30: Incontro sulla Parola di Dio dell'Assemblea domenicale (Aula "Madre Teresa")</p>
<p><b>VENERDI' 5 SETTEMBRE</b> 1Cor 4,1-5; Sal 36; Lc 5,33-39 <i>La salvezza dei giusti viene dal Signore</i></p>	<p>La tolleranza dovrebbe essere una fase transitoria; deve portare al rispetto. (Goethe)</p>	<p>ore 9,00: Lodi ed esposizione SS. Sacramento – Chiesa S. Giuseppe (SS. Medici) ore 11,00: matrimonio di ACQUAVIVA LORENZO – DALUISO NICOLETTA ore 15,00: Coroncina alla Divina Misericordia – Chiesa S. Giuseppe (SS. Medici) ore 17,00: 20,00: Incontro operatori catechesi ore 18,00: Vespri e Reposizione dell'Eucaristia Chiesa S. Giuseppe (SS. Medici) Ore 18,30: S. Rosario ore 19,00: S. Messa ore 20,00: Incontro operatori catechesi ore 20,30: Incontro sulla Parola di Dio dell'Assemblea domenicale (Aula "Madre Teresa")</p>
<p><b>SABATO 6 SETTEMBRE</b> 1Cor 4,6b-15; Sal 144; Lc 6,1-5 <i>Il Signore è vicino a chiunque lo invoca</i></p>	<p>Non facciamo bene niente finché non smettiamo di pensare al modo di farlo. (W. Hazlitt)</p>	<p>ore 09,00: Lodi ed esposizione SS. Sacramento – Chiesa S. Giuseppe (SS. Medici) ore 09,00: S. Messa Chiesa S. Giuseppe ore 15,00: Coroncina alla Divina Misericordia – Chiesa S. Giuseppe (SS. Medici) ore 17,00: Consiglio di oratorio ore 18,00: Vespri e Reposizione dell'Eucaristia Chiesa S. Giuseppe (SS. Medici) ore 19,30: S. Messa (Chiesa del Carmine)</p>
<p><b>DOMENICA 7 SETTEMBRE</b> XXIII DOMENICA TEMPO ORDINARIO Ez 33,1.7-9; Sal 94; Rm 13,8-10; Mt 18,15-20 <i>Ascoltate oggi la voce del Signore</i></p>	<p>Un'evoluzione è un destino. (T. Mann)</p>	<p>SS. Messe: ore 9,00 – 11,00 – ore 19,30 ore 11,00: S. Messa con i ragazzi ore 11,00: Battesimo di CAPACCHIONE ANGELA CATERINA - DI NISO GIULIA - DITRANI SAVERIO - LUZIO CLAUDIA ore 19,30: XXV di matrimonio ZIZZA MARCO – VALERIO GRAZIA</p>